

Milleproroghe, bonus vacanze fino al 31 dicembre

Lavori serrati in commissione: il mercato libero dell'energia slitta un altro anno al 2023

Provvedimento

ROMA. Mini-proroga della moratoria delle trivelle, nuovo rinvio del passaggio al mercato libero dell'energia, più tempo ai sindaci alle prese con la carta per le aree idonee in cui localizzare il deposito nazionale delle scorie nucleari. Ma retro-marcia sul blocco degli sfratti, che resta così com'è fino alla fine di giugno e niente di fatto pure su Alitalia. Regge, pur con qualche frizione, la nuova maggioranza alla prova del voto in commissione sul decreto Milleproroghe. In una maratona per approvare più modifi-

che possibile, alla Camera vanno in scena i, complessi, nuovi equilibri tra i partiti che sostengono il governo Draghi. La mattina si apre con qualche intoppo. Ma dopo le tensioni iniziali commissione Affari costituzionali e Bilancio della Camera procedono abbastanza spedite con l'esame dei circa 200 emendamenti «supersegnalati» dai gruppi proprio per fare presto e dare il mandato al relatore in tempo per l'approdo del testo in Aula domani. In settimana toccherà poi al Senato in un tour de force per convertire il decreto che, rimasto impigliato nella crisi di governo, scade il primo marzo. I ministeri, che pure si stan-

no ancora riorganizzando, scendono in campo: quello della Giustizia, lamenta Confedilizia, blocca l'intesa raggiunta a fatica tra i partiti per mitigare il blocco degli sfratti, quello dell'Ambiente per mediare sulle trivelle, meritando il plauso di Stefania Prestigiacomo che si augura che il nuovo «metodo Cingolani» sia usato anche in futuro per dirimere i contrasti interni alla maggioranza. Sui sfratti l'idea era quella di consentire dal primo aprile il rilascio degli immobili se le morosità degli inquilini erano state certificate prima della pandemia (cioè prima di marzo 2020). Per negozi e attività commerciali a fare da spartiacque ci sarebbero state invece le chiusure anti-Covid. Ma a metà pomeriggio il ministro Federico D'Inca spiega che c'è

Mini-proroga della moratoria delle trivelle e per le aree di stoccaggio delle scorie nucleari

bisogno di più tempo, chiede alle forze politiche di preparare un ordine del giorno che possa guidare il governo nelle prossime settimane verso una soluzione condivisa, da inserire nel primo provvedimento utile. Alla fine, niente di fatto. Lo stesso vale per Alitalia: l'emendamento di Stefano Fassina che rivedeva le norme per la cessione della ex compagnia di bandiera e per la restituzione del prestito pubblico rimane accantonato fin quasi all'ultimo per poi trasformarsi in ordine del giorno. «Massima attenzione» dell'esecutivo al tema, assicura sempre D'Inca, ma per ora meglio lasciare tutto com'è. Nella fretta di chiudere c'è spazio comunque per diverse novità, dal bonus vacanze che si potrà utilizzare fino a fine 2021 (tra le pole-

niche di Fdi) all'anno accademico 2019-2020 prorogato fino al 15 giugno per dare tempo agli universitari di laurearsi in corso nonostante gli stop imposti dall'emergenza.

Tra gli emendamenti approvati alcuni dei temi cari al M5s come la moratoria delle trivelle, che andrà avanti ancora fino a settembre per «dare tempo al governo Draghi di intervenire definitivamente», dice Luigi Gallo, mentre il mercato libero dell'energia slitta di un altro anno, a gennaio 2023 - con i clienti del mercato tutelato che potranno rimanere con i loro attuali contratti ancora per tutto il 2022.

Come chiesto dai sindaci arriva poi un po' più di tempo per le consultazioni sulla nuova carta dei siti idonei per il nucleare (ci saranno 120 giorni, e si sposta più in là anche la data per il seminario nazionale propedeutico alla sua adozione definitiva). //

